

Gentile Nicola,

grazie per la Sua lettera, che pone antiche e vessate questioni: i panni sporchi li laviamo in casa anche quando manca il detersivo e magari...l'acqua?

Io ritengo di no.

Come reputo che l'orgoglio sia un prodotto da caserma (l'orgoglio del corpo dei bersaglieri contrapposto a quello degli alpini, marinai contro fanti, e così via).

E penso che le cose denunciate pubblicamente abbiano, forse, più forza e speranza di soluzione rispetto ad azioni singole ed isolate.

Come si dice: una sola noce nel sacco non fa rumore.

Dell'amore per Mormanno è buon testimone l'esistenza stessa di Faronotizie, dal nome che porta ai risultati che consegue di conoscenza della nostra cittadina nel mondo, a quelli di ricordo tra i murmannoli sparsi in ogni dove a cui tende, e non mi pare che occorra aggiungere altro.

Mi piace ricordare che la mia insegnante elementare Donn'Alma La Greca (Direttore Didattico Don Gino Paternostro) e poi il Prof. Antonio Aiello alle medie quale insegnante di matematica e fisica, solevano evidenziarci che "le patate vanno con le patate" e "il grano con il grano".

Con parole ed esempi diversi, anche oggi alle nuove generazioni il concetto di "qualità omogenee" viene così insegnato.

Ragione per la quale il "gambero", che ama i concetti semplici e non complessi, si sposta, ancorché all'indietro, tra realtà quantomeno simili.

Per concludere, Rumiz è un ottimo e famoso giornalista che, a volte, usa colorare i suoi articoli con tinte un po' forti, ma il paesaggio glielo abbiamo preparato noi, non se lo è certo immaginato.

Mi torna alla mente la storia del famosissimo dipinto di Picasso Guernica, oggi esposto al Prado di Madrid, che offre la visione pittorica della omonima città spagnola dilaniata e distrutta dai bombardamenti franchisti.

"Non io, ma voi lo avete fatto questo dipinto", disse il Maestro alla marmaglia nazi-fascista che lo accusava di avere rappresentato una città scempiata.

Purtroppo, da quel viaggio di Rumiz nulla è cambiato, e non ce lo possiamo nascondere, anche volendo.

Spero di leggerLa ancora.

Cordialmente.

GR